

farma MAGAZINE

la voce del tuo Farmacista



La dentizione
nel bambino



Bolsena
da scoprire

Mensile
Anno II, n. 5
Maggio 2017

Jerry Calà

Ospite d'onore



Un centro di riferimento

Villa Maraini, struttura di assistenza ai tossicodipendenti, ha compiuto quarant'anni. A colloquio con il suo fondatore, Massimo Barra



© www.villamaraini.it

Massimo Barra è nato a Roma nel 1947. Entrato in Croce Rossa giovanissimo, dal 2005 al 2008 ne è stato presidente nazionale; nel 2009 è stato eletto presidente della Commissione permanente della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, di cui è tuttora membro. Dal 2012 ricopre inoltre la carica di presidente della *Partnership on substance abuse* della Croce Rossa e dal 2015 è presidente per la seconda volta del Network europeo di

Cr/Mr sull'Aids/Hiv, epatite C e tubercolosi. Numerosissime le onorificenze ricevute in Italia e all'estero.

Dottor Barra, ci racconti di Villa Maraini. Come nasce questa struttura?

Villa Maraini è nata nel 1976. Al tempo non c'era nessuna sensibilità da parte dell'*establishment*, che ancora non aveva avuto i propri figli tossicodipendenti. L'idea di fondo è stata fin dall'inizio quella di dare assistenza a qualunque tossicomane, indipendente-



© www.massimobarra.it



© www.villamaraini.it

mente dalla sua scelta di volere smettere, essendo convinti che l'interesse dello Stato è conoscere il maggior numero possibile di tossicomani. Il tossicomane che si vuole curare è sempre una mina vagante ma un tossicomane che non si vuole curare è una mina vagante due volte. È interesse collettivo avere un rapporto anche con i tossicomani che non si vogliono curare. In quarant'anni Villa Maraini ha curato più di 40.000 persone, diventando un centro di riferimento nazionale e internazionale.

Che differenza c'è rispetto ad altri centri antidroga?

Villa Maraini è l'unico centro antidroga in Italia sempre aperto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, mentre i servizi pubblici antidroga fanno unicamente orari di ufficio, in barba alla legge nazionale che prevede un'apertura continuativa.

Quali sono concretamente i servizi offerti e come sono strutturati e differenziati?

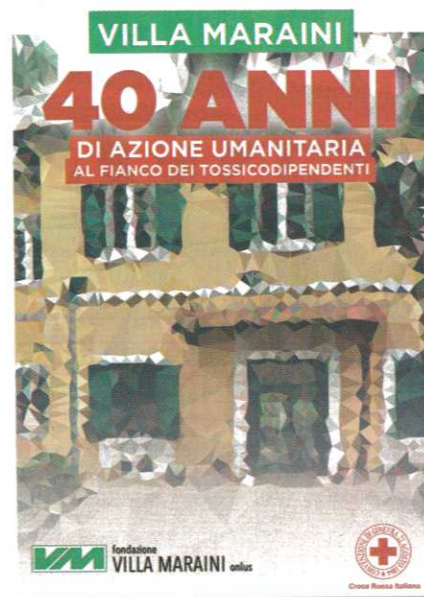
Ogni individuo nel corso della sua dipendenza dalla droga, attraversa diverse fasi che necessitano di diversi metodi di intervento. La rete di servizi di Villa Maraini è quindi impostata in un'ottica terapeutica a tutto campo. Prevede interventi a bassa, media e alta soglia d'accesso. Ogni giorno trattiamo oltre 600 tossicomani in sede e in strada, 4.000 soggetti diversi in un anno.

La vostra strategia?

Curare tutti adeguando la risposta al soggetto e non viceversa. Occorre inoltre un estremo rispetto per il singolo che si ha di fronte. La lotta alla droga e le strategie di recupero dei tossicodipendenti sembrano obbedire alla regola degli "opposti estremismi". Il dibattito, in tutto il mondo fortemente irrazionale e ideologizzato, oscilla tra i due poli dell'antiproibizionismo e del "proibizionismo redentoristico", tanto che, nell'accezione dell'opinione pubblica e dei mass-media, chi si dichiara contrario a una delle due linee di tendenza viene immediatamente catalogato come sostenitore della linea opposta, senza possibilità di sintesi intermedie. Pensiamo invece che entrambe le posizioni siano frutto di radicalizzazioni e di fanatismi e che esista una "terza via" da percorrere.

In che cosa consiste?

La terza via è quella della riduzione del danno, a torto ritenuta dai proibizionisti vicina a ipotesi di liberalizzazione o di legalizzazione oppure vissuta da chi pensa che è vitale disintossicare il tossicodipendente costi quel che costi e con ogni mezzo, come un programma di ripiego, di resa e di ridimensionamento delle ambizioni professionali salvifiche degli operatori. Questa scelta di strategia terapeutica, per quello che ci riguarda proviene dalla nostra



È interesse collettivo avere un rapporto anche con i tossicomani che non si vogliono curare. A oggi noi abbiamo curato più di 40.000 persone

esperienza clinica di questi anni che ci ha insegnato che il passare del tempo è un alleato e non un nemico della terapia, non fosse altro perché con il tempo il fascino delle sostanze nel singolo assuntore tende inevitabilmente a diminuire per assuefazione, nel mentre crescono le probabilità di riscoperta di alternative alla droga. A Villa Maraini crediamo inoltre che il primo e più importante contenuto della strategia di riduzione del danno consista nella ricerca attiva del tossicomane, che contraddice l'abituale cliché delle diverse strutture in attesa a volte serena e consapevole, altre volte ossessiva e patologica, del soggetto motivato.